

Ai componenti del Comitato di gestione e del Consiglio scientifico della Rete Toscana dei Comitati per la difesa del territorio.

Care amiche , Cari amici,

desidero informarvi del mio incontro con il Presidente della Regione Toscana Claudio Martini, avvenuto, secondo quanto preannunciatovi, il 24 u.s., nella sede della Regione Toscana a Firenze, anche per le decisioni operative, che immediatamente dovremo assumere.

1. L'accoglienza è stata molto cortese e l'incontro (conviviale) decentemente cordiale.

2. Entrando nel merito, Martini dichiara in linea generale d'essere disposto ad AMMETTERE la Rete Toscana ai numerosi tavoli di consultazione, periodici e no, che la Regione Toscana ha già attualmente aperto con altre Associazioni ambientaliste, presenti sul territorio. In taluni casi, dice Martini, -tali Associazioni si fanno rappresentare in solido da un loro delegato, che tutte le rappresenta.

Trattasi, infatti, di incontri cui sono presenti altri, numerosi soggetti Confindustria, Associazioni di categoria ecc..

Comunque, su questo complesso sistema partecipativo, e sulla sua eventuale periodicità e rappresentatività, Martini ha promesso di inviarmi presto un'informativa, dalla quale potremo ricavare maggiori lumi di quanto non sia accaduto nel corso del colloquio.

La conclusione di questa parte del discorso è dunque che ci verrebbe riconosciuta, più o meno, pari dignità da parte della Regione Toscana che alle altre Associazioni esistenti.

3. Nel merito, di più. Martini dichiara di aver preso visione del nostro Documento politico (7 luglio), di cui lui stesso parla come della Vertenza Toscana; di avere intenzione di rispondergli; e di aver intenzione di far partire da questa risposta un più stretto giro di confronti.

4. Mia risposta e cosa fare.

Ho replicato che quel Documento, a distanza di quattro mesi dalla sua stesura, poteva da noi essere rivisto, migliorato e approfondito.

Ne consegua il seguente ruolino di marcia:

- a) Chiedo che le varie parti di cui si compone il Documento siano riprese in mano da quelli che a suo tempo le hanno studiate le stese e siano tra essi riviste, migliorate e approfondite. Salta all'occhio, ad esempio, che nel Documento mancano tutte le vicende svoltesi nel corso dell'estate e su cui, pure, noi siamo in vario modo intervenuti (Ampugnano, Campiglia, Val di Chiana, Versilia, ecc.); e che alcune sezioni (ad es. Problematiche energetiche) meriterebbero di essere implementate di nuove argomentazioni (Geotermia, ecc.)
- b) Prego tutti responsabili del testo d'essere molto solleciti perché sarebbe mia intenzione ripresentare il Documento nella sua nuova veste all'assemblea del 10 novembre, anche allo scopo di dargli un più fresco impulso politico di base. Sarebbe auspicabile che il testo fosse distribuito prima dell'inizio dell'Assemblea;
- c) Il testo, se, come penso, l'assemblea lo licenzierà nella nuova veste, verrà inviato a Martini, il quale, come ho già detto, è impegnato a rispondergli;

d) Una volta letta e meditata la risposta, chiederemo un incontro della Rete (una delegazione, la più vasta possibile) a Martini, il quale è impegnato fin d'ora a concederlo (alla presenza, dice, degli Assessori interessati). In tal modo si avvierebbe concretamente e pubblicamente la Vertenza Toscana.

Per quanto riguarda l'Assemblea del 10 novembre ho intenzione nei prossimi giorni d'inviare la convocazione definitiva ai Comitati, con un circostanziato Ordine del giorno, fondato sul nostro precedente incontro del 22 settembre, sul seminario di San Quirico d'Orcia del 13 ottobre e relativo appello e sugli scambi di opinioni intercorsi fra noi in questa fase. Se ci saranno altri problemi e quesiti, non mancherà modo di affrontarli e risolverli nel corso dell'Assemblea medesima.

Molto cordialmente

Alberto Asor Rosa